UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

bilancio di sostenibilità 2020

bilancio di sostenibilità 2020 dell'Università degli Studi di Trieste

xx Introduzione/Presentazione

xx Nota metodologica

xx Parte 1 – L'identità

xx Parte 2 – Il valore aggiunto

xx Parte 3 – La relazione sociale: stakeholder e indicatori

prima parte
IDENTITÀ

xx 1. Missione, Visione e Valori

xx 2. Storia e contesto attuale

xx 3. Gli stakeholder e gli ambiti di intervento

xx 4. Il sistema di governance e la struttura organizzativa

xx 5. Strategie e politiche di sviluppo

MISSIONE
VISIONE
VALORI

MISSIONE

L'Università degli Studi di Trieste è un'**istituzione pubblica** di **alta cultura**, **laica**, **pluralista** e **indipendente** da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della **Costituzione** della Repubblica e agli **impegni internazionali** assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria. Sono compiti primari dell'Università la **ricerca scientifica** e l'**alta formazione**, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L'Università riconosce che l'attività **didattica** è inscindibile dall'attività di **ricerca** e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall'**attività assistenziale**.
La missione dell'Università degli studi di Trieste è definita all'art. 1 dello Statuto (link allo Statuto).

Figura 1 – La missione dell'Università di Trieste: le parole chiave (PROPOSTA)

VISIONE: CONDIVIDERE PER CAMBIARE E CRESCERE

L'Università degli Studi di Trieste si sviluppa in un **contesto territoriale particolarmente stimolante**: può contare su una stabile connessione con il sistema cittadino e regionale che spazia dai rapporti con le Università della regione e con gli Enti di ricerca, all'attività assistenziale.
Il vivace **contesto cittadino** e la **collocazione geo-strategica nell'ambito dell'Europa centrale** le permettono di svolgere un ruolo di "cerniera" a livello continentale, di vedere riconosciuta **a livello internazionale** la **qualità della propria Didattica** e di ottenere significativi **risultati nella Ricerca** con eccellenze in tutti i settori.
Proprio per questa sua peculiarità l'Università degli Studi di Trieste vuole essere un **ambiente aperto, stimolante, innovativo**, in grado di fornire uno spazio per la crescita degli studenti, dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.
Con questo obiettivo di ampio respiro l'Università degli Studi di Trieste mira a evolvere nella sua globalità e nella sua armonia puntando sul **coinvolgimento di tutta la comunità accademica e cittadina**, sul **rispetto** e sulla **valorizzazione** delle diverse inclinazioni, sullo sviluppo di una politica di **responsabilità**, di crescita e **potenziamento** delle competenze e delle progettualità interne, su una **cultura del progetto e del risultato**, diffusa a tutti i livelli.
L'Università degli Studi di Trieste vuole riavvicinarsi al concetto primo di *Universitas*, vuole riappropriarsi delle **missioni istituzionali** che la stessa Carta Costituzionale consacra, rimettendo al centro dell'attenzione la **comunità studentesca** e l'esercizio della **conoscenza critica**. Vuole farsi promotrice del recupero di un'**autonomia responsabile**, vuole imprimere nuova linfa alle **relazioni istituzionali** a livello cittadino, regionale e nazionale, al fine di riacquisire una nuova **centralità** nel quadro dei rapporti istituzionali, in una prospettiva di **partecipazione attiva** alle scelte che coinvolgono il mondo accademico.
L'Università degli Studi di Trieste si propone quindi di svolgere un **ruolo propulsivo** e di agire definendo **strategie**, **sinergie**, **nuovi percorsi** e **nuove professionalità**. Attraverso l'integrazione di idee e persone, vuole far crescere una realtà di **città universitaria**, che non solo fa parte del territorio, ma diventa essa stessa territorio (link a Piano Strategico 2019-2023).

VALORI

L'Università degli Studi di Trieste accoglie e supporta **persone di tutte le provenienze geografiche**, facendo fronte alle necessità di una popolazione sempre più varia e di un'economia globale.
Riconosce la propria appartenenza allo **Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore** (European Higher Education Area – EHEA) e ne fa propri i principi e gli strumenti.
Promuove la propria **vocazione internazionale**, favorendo l'integrazione e la cooperazione tra le strutture universitarie e i gruppi di ricerca, con particolare attenzione alle aree transnazionali.
Valorizza la propria **dimensione locale** e il territorio nel quale si trova a operare: la sua collocazione geografica peculiare e la sua storia multiculturale garantiscono opportunità e strumenti incomparabili per lo sviluppo e la crescita di una comunità che si estende oltre i confini della Regione e del Paese.
Favorisce la **mobilità di studenti, ricercatori e docenti stranieri**, facilitando l'**accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione.** A tal fine, promuove l'istituzione di insegnamenti e corsi di studio in lingue diverse dall'italiano, l'attivazione di percorsi formativi integrati con università straniere, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio.
L'Università degli Studi di Trieste, inoltre, promuove le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del **diritto allo studio**. A tal fine, sostiene, anche con il contributo di soggetti esterni, l'istituzione di borse e premi di studio per studenti capaci e meritevoli ed eroga contributi e agevolazioni per studenti che collaborino nelle attività di servizio.
Provvede all'organizzazione e alla predisposizione di sale di studio, biblioteche, laboratori e di ogni altra risorsa utile a completare l'esperienza formativa degli studenti.
Infine, l'Università degli Studi di Trieste promuove la **qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale**, dedicando attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, al benessere lavorativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative.
(link Piano Strategico 2019-2023).

OPEN ACCESS, POLICY

I valori: rappresentazione schematica (PROPOSTA)

Keywords	**Valori** (Piano Strategico 2019-2023)
Accoglienza e supporto multi-culturale	L'Università degli Studi di Trieste accoglie e supporta **persone di tutte le provenienze geografiche**, facendo fronte alle necessità di una popolazione sempre più varia e di un'economia globale.
Collocazione internazionale	Riconosce la propria appartenenza allo **Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore** (European Higher Education Area – EHEA) e ne fa propri principi e strumenti. Promuove la propria **vocazione internazionale**, favorendo l'integrazione e la cooperazione tra le strutture universitarie e i gruppi di ricerca, con particolare attenzione alle aree transnazionali.
Dimensione locale	Valorizza la propria **dimensione locale** e il territorio nel quale si trova a operare. La sua peculiare collocazione geografica e la sua storia offrono opportunità e strumenti unici per lo sviluppo e la crescita di una comunità che si estende oltre i confini della Regione e del Paese.
Mobilità e accesso nazionale e internazionale	Favorisce la **mobilità di studenti, ricercatori e docenti stranieri**, facilitando l'**accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione**. A tal fine, promuove l'istituzione di insegnamenti e corsi di studio in lingue diverse dall'italiano, l'attivazione di percorsi formativi integrati con università straniere, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio.
Diritto allo studio	Vuole rendere effettivo l'esercizio del **diritto allo studio** e sostiene, anche con il contributo di soggetti esterni, l'istituzione di borse e premi di studio per studenti capaci e meritevoli. Eroga contributi e agevolazioni per studenti che collaborino alle attività di servizio. Rende disponibili ed estende l'accesso a biblioteche, laboratori, sale di studio; moltiplica i servizi digitali e ogni altra risorsa necessaria a supportare l'esperienza formativa e sociale degli studenti.
Qualità della vita universitaria	Pone la massima attenzione alla **qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale**, dedicando attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, al benessere lavorativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative.

QUALITÀ

L'Università degli Studi di Trieste, coerentemente con **i principi e i valori espressi nello Statuto** e con le proprie linee strategiche, ha definito una **Politica della Qualità** con l'obiettivo di assicurare il miglioramento continuo delle proprie attività di ricerca scientifica, di formazione e di trasferimento della conoscenza e dei servizi che le supportano (https://www.units.it/ateneo/assicurazione-qualita).
Nel 2019 UniTs ha ricevuto l'importante riconoscimento di Ateneo di qualità accreditato ANVUR – Fascia A (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/09/Rapporto-ANVUR-AP-TRIESTE.pdf).

SOSTENIBILITÀ

Gli obiettivi di sostenibilità si applicano sia all'organizzazione interna dell'Ateneo e delle sue attività, che a un più generale impegno per lo sviluppo di una società maggiormente sostenibile.
L'Università degli Studi di Trieste riconosce dunque nella sostenibilità una delle sfide principali per i prossimi anni. L'Ateneo, con le sue attività di ricerca, educazione, assistenza sanitaria, trasferimento di conoscenze e impegno pubblico, contribuisce a progettare e sviluppare soluzioni per la sostenibilità che si confrontino con le sfide globali, come previsto nei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.
L'Università degli Studi di Trieste ha adottato il più comune e ampio concetto di sostenibilità, che comprende tre aree chiave, relative alle questioni ambientali, economiche e sociali. Lo Statuto contiene un esplicito riferimento alla sostenibilità nell'Art. 4 "Principi relativi all'organizzazione".
L'impegno dell'Università degli Studi di Trieste per la sostenibilità si applica a tutte le proprie attività: gestione dei campus e delle strutture universitarie, approvvigionamenti, mobilità e trasporti, coinvolgimento della comunità, ricerca, insegnamento e apprendimento. Per raggiungere i suoi obiettivi di sostenibilità, l'Università di Trieste adotta diversi strumenti: Codice Etico, linee guida accademiche, *best practice*, normative e atti interni.

Per sostenere e coordinare queste azioni, l'Università di Trieste ha inserito la sostenibilità nel proprio Piano Strategico 2016-2019 e ha sottolineato la rilevanza degli obiettivi sostenibili nel nuovo Piano Strategico 2020-2023.
Inoltre, l'Università di Trieste è anche membro della Rete Universitaria Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), un progetto nato nell'ambito della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) tenutasi nel 2015. Il RUS è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutte le università italiane impegnate sul tema della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. L'obiettivo principale del RUS è quello di diffondere la cultura della sostenibilità sia all'interno che all'esterno degli Atenei, condividendo competenze ed esperienze, con l'obiettivo di aumentarne l'impatto positivo in termini di azioni ambientali, etiche, sociali ed economiche condotte da ciascun Ateneo e favorendo la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. La RUS intende diventare un modello di *best practice* nel campo della sostenibilità, con l'obiettivo di estendere le sue politiche ad altri settori della Pubblica Amministrazione, dell'Istruzione e del governo del territorio. Inoltre, la RUS sta lavorando per incentivare la collaborazione tra università e città e per accelerare sul territorio l'innovazione sociale. Infine, la rete cerca di fornire stimoli culturali all'intero sistema Paese e di promuovere nuove politiche nazionali per la crescita sostenibile. L'adesione dell'Università di Trieste alla RUS è coerente con il diciassettesimo SDG che invita a "Costruire Partnership per gli Obiettivi". Un obiettivo che l'Università di Trieste persegue anche attraverso

la collaborazione con gli altri attori pubblici e privati a livello nazionale e locale. In particolare, va segnalata la collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzata alla definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
l'Università di Trieste si propone di costruire una comunità di studenti, docenti-ricercatori e personale amministrativo che sia più consapevole e attenta alle scelte quotidiane, che si impegni a collaborare attuando progetti concreti e duraturi volti a garantire maggiore sostenibilità. In questa direzione l'Università di Trieste ha già iniziato ad attuare una serie di misure sia sul macro-contesto (per sensibilizzare l'opinione pubblica e sostenere la ricerca e le azioni per l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche di ultima generazione) sia sul micro-contesto (con l'orientamento dei comportamenti e delle abitudini della propria comunità).
La maggior parte di questi interventi sono legati ai gruppi di lavoro della RUS che riguardano gli obiettivi di sostenibilità inclusi nelle seguenti aree: mobilità, rifiuti, cambiamenti climatici, energia, educazione, alimentazione, inclusione. In particolare, i gruppi di lavoro sui rifiuti, insieme a quelli riguardanti la mobilità e l'energia, sono fra le componenti della RUS che determinano l'impatto più rilevante sulle attività istituzionali delle Università italiane. Questo gruppo del RUS, infatti, attraverso lo scambio di buone pratiche, contribuisce a migliorare l'implementazione della regolamentazione sul trattamento dei rifiuti e l'innovazione nella loro gestione all'interno delle Università. Gli obiettivi di queste azioni riguardano l'adozione di metodi ottimali di raccolta e gestione dei rifiuti, l'aumento del riciclo e del riutilizzo dei materiali, l'attenzione per l'ambiente.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Lo sviluppo dell'internazionalizzazione rappresenta un obiettivo strategico per l'Università degli Studi di Trieste, perseguito nell'ambito della didattica e della ricerca.
Per quanto riguarda la didattica, si evidenzia che, per alcuni corsi di laurea, il percorso formativo è stato offerto interamente in lingua inglese. Per il 2019-20 sono stati offerti in particolare i seguenti corsi di laurea:
ELENCO CORSI INTERAMENTE OFFERTI IN INGLESE 2019-20

Con la prospettiva di arricchire la formazione attraverso valori ed esperienze a livello internazionale, l'Ateneo promuove inoltre la mobilità in ingresso e in uscita degli studenti e dei docenti. A occuparsi della gestione dei programmi di scambio in ambito europeo e internazionale è l'Ufficio per la Mobilità Internazionale. Tale ufficio supporta sia gli studenti che vogliono fare un'esperienza di studio o tirocinio all'estero sia i docenti e il personale amministrativo, che hanno a loro volta la possibilità di recarsi all'estero per esperienze di docenza e/o formazione. Inoltre, l'Ufficio per la Mobilità Internazionale accoglie gli studenti esteri che arrivano a Trieste nell'ambito dei programmi di scambio e li supporta per tutta la durata del loro soggiorno. L'Ufficio coopera anche a diversi progetti di accoglienza della sezione locale dell'Erasmus Student Network (ESN). Per rispondere in modo adeguato alle diverse necessità, il settore della Mobilità Internazionale è stato suddiviso in due aree, dedicate rispettivamente agli studenti in uscita (*outgoing*) e agli studenti in entrata (*incoming*). Questa soluzione intende migliorare la gestione dei rapporti con gli studenti, i docenti e i ricercatori, propri e delle università partner e offrire un servizio adeguato alle loro specifiche esigenze.
Le esperienze internazionali sono proposte anche ai neolaureati, principalmente attraverso il Programma Erasmus+ Traineeship, rivolto a studenti iscritti all'anno accademico in corso, ma che possono svolgere il tirocinio anche dopo aver conseguito il titolo di studio, purché avviato entro dodici mesi dal suo conseguimento.
Nell'ambito della ricerca, l'Ateneo offre, attraverso il Welcome Office, un servizio di accoglienza per studiosi, ricercatori e docenti in mobilità, fornendo loro assistenza e informazioni sulle formalità da espletare prima e dopo l'arrivo, per facilitare il loro soggiorno presso l'Università degli Studi di Trieste.

STORIA E CONTESTO ATTUALE

LA STORIA: ORIGINI, SVILUPPO E CONTESTO ATTUALE

LE ORIGINI E LO SVILUPPO

L'Università degli Studi di Trieste ha le sue prime origini nella "Scuola Superiore di Commercio", creata nel 1877, quando lo sviluppo mercantile della città fece aumentare la domanda di maggiori competenze nel campo del commercio e della navigazione.

Inserire immagine con asse del tempo

Sin dal XVIII secolo, la comunità triestina aspirava a dotarsi di un Ateneo capace di affiancare la fiorente attività portuale con adeguate istituzioni formative in ambito giuridico ed economico, ma il governo di Vienna rifiutò ripetutamente di assecondare tali ambizioni. Questo atteggiamento si irrigidì nel secolo successivo, quando l'apertura di una sede universitaria a Trieste finì per rientrare tra le istanze irredentiste della locale comunità italiana.

Con il passaggio all'Italia a seguito del primo conflitto mondiale, Trieste iniziò a sviluppare le proprie istituzioni di studi superiori e universitari: il regio decreto 8 agosto 1924, n. 1338, sancì la trasformazione della Scuola, nel frattempo già diventata "Istituto", in "Università degli Studi economici e commerciali". Nel 1938, con l'istituzione della Facoltà di Giurisprudenza, l'Ateneo triestino divenne un vero e proprio Studium Generale.

Nei decenni successivi, l'Università registrò un progressivo sviluppo, con l'insediamento graduale di ulteriori dieci facoltà: Ingegneria (1942), Lettere e Filosofia (1943), Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (1946), Farmacia (1956), Scienze della Formazione (1956), Medicina e Chirurgia (1965), Scienze Politiche (1974), Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (1978), Psicologia (1997) e Architettura (1998).

Parallelamente all'istituzione di nuove Facoltà, l'Ateneo triestino estese la propria presenza territoriale con l'apertura di proprie sedi nel 1989 a Gorizia, nel 1991 a Pordenone e nel 1997 a Portogruaro.

Tale assetto fu mantenuto sino alla riforma universitaria del 2010 (L. 30 dicembre 2010, n. 240), in attuazione della quale il nuovo Statuto di Ateneo, entrato in vigore nel 2012, ridisegnò l'architettura istituzionale dell'Università, decretando, per un verso, la cessazione delle preesistenti facoltà e, per l'altro, l'attribuzione di funzioni di organizzazione didattica e di gestione dell'attività scientifica a dieci dipartimenti:

UNA STORIA DI ECCELLENZE

Quando si parla di eccellenze per l'Università degli Studi di Trieste si può fare riferimento alle eccellenze degli studiosi che qui hanno percorso parte della loro vita accademica; alle eccellenze in vari campi riconosciute dall'Ateneo con il conferimento delle lauree honoris causa; alle eccellenze nella ricerca scientifica di persone e strutture che attualmente operano in questa università.
Agli esordi dell'istruzione universitaria a Trieste, si rintraccia la presenza di **James Joyce** quale insegnante di inglese presso la Scuola Superiore di Commercio "Revoltella", dal 1913 al 1920. Joyce a Trieste fu legato da amicizia con Italo Svevo e in questa città portò a termine i racconti di *Gente di Dublino* e iniziò il suo capolavoro *Ulisse*.
A Trieste insegnò, dal 1923 al 1961, uno dei padri della demoscopia italiana, **Pierpaolo Luzzatto Fegiz**, fondatore della Doxa, che introdusse in Italia le più moderne tecniche per i sondaggi dell'opinione pubblica.
Dal 1939 al 1954 fu docente presso l'Ateneo **Bruno de Finetti**. La sua attività di ricerca ha riguardato temi centrali dell'economia, della statistica e del calcolo delle probabilità. A lui l'Ateneo ha intitolato il Dipartimento di Scienze economiche aziendali, matematiche e statistiche.
Insegnò presso l'Ateneo triestino, dal 1953 al 1988, anche uno dei protagonisti della psicologia sperimentale nazionale, **Gaetano Kanizsa**, ideatore del famoso "triangolo di Kanizsa" e fondatore dell'Istituto di Psicologia dell'Ateneo.
Docente di Diritto amministrativo presso l'Ateneo triestino, dal 1962 al 1968, è stato **Vittorio Bachelet**. Giurista molto impegnato in campo culturale e istituzionale nazionale, Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, scomparve tragicamente, assassinato da un commando delle Brigate Rosse nel 1980.
Internazionalmente nota è la figura di **Margherita Hack**, docente di Astrofisica presso l'Università di Trieste, dal 1964 al 1992. Prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, ha svolto
un'importante attività di divulgazione e ha dato un considerevole contributo alla ricerca per lo studio e la classificazione spettrale di molte categorie di stelle.

Il prof. **Luciano Fonda**, uno dei più noti fisici italiani, è considerato il fondatore dell'unico sincrotrone nazionale, Elettra, realizzato nel 1993 in provincia di Trieste. È stato docente presso l'Università di Trieste dal 1961(3?) al 1998, anno della sua improvvisa scomparsa.

Un altro docente di grande prestigio dell'Ateneo giuliano è il germanista **Claudio Magris**, che ha insegnato Letteratura tedesca dal 196(7)8 al 2006. Professore Emerito dell'Università di Trieste, saggista e narratore di reputazione

internazionale, è stato più volte considerato un possibile candidato al Premio Nobel per la Letteratura.
L'Università di Trieste, inoltre, ha riconosciuto il valore e il prestigio di diverse personalità del mondo accademico, della cultura, della politica e dell'economia con il conferimento di una laurea Honoris Causa.Tra quelle di maggiore spicco, si menzionano:

(inserire immagine con figure di spicco e brevi descrizioni)

- **Silvio Benco** (1949), Lettere e Filosofia, letterato e giornalista, autorevole esponente della cultura triestina del Novecento;
- **Antonio Segni** (1963), Giurisprudenza, Presidente della Repubblica;
- **Biagio Marin** (1968), Magistero, poeta e scrittore gradese, candidato al Premio Nobel nel 1981;**Abdus Salam** (1979), Scienze, scienziato pakistano, Premio Nobel per la Fisica nel 1979, personalità centrale nella creazione del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste;
- **Fulvio Tomizza** (1984), Lettere, scrittore istriano, interprete di una cultura basata sui valori della pacifica convivenza tra le genti;.
- (evidenziati i non presenti sul sito units)
- **Rita Levi Montalcini** (1991), Medicina e Chirurgia, neurologa, accademica e Senatrice a vita della Repubblica Italiana, Premio Nobel per la Medicina nel 1986;
- **Eduard Shevardnadze** (1991), Scienze Internazionali e diplomatiche, ultimo Ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica e Presidente della Georgia;**Carlo Rubbia** (1994), Ingegneria Elettrotecnica, fisico, accademico e Senatore a vita della Repubblica Italiana, Premio Nobel per la Fisica nel 1984;
- **Tenzin Gyatso** (1997), Scienze Internazionali e Diplomatiche, monaco buddhista tibetano, XIV Dalai Lama;
- **Jean Marie Lehn** (2001), Chimica, chimico e accademico francese, Premio Nobel per la Chimica nel 1987;
- **Predrag Matvejevic** (2002), Lingue e Letterature Straniere, accademico, scrittore e saggista jugoslavo con cittadinanza croata e italiana;
- **Dimitrios Archontonis S.S. Bartolomeo I** (2008), Scienze Internazionali e Diplomatiche, Patriarca Ecumenico di Costantinopoli;
- **Liliana Segre** (2008), Giurisprudenza, Reduce dell'Olocausto e testimone della Memoria della Shoah italiana, Senatrice a vita della Repubblica Italiana.

(Fonti: Piano Strategico 2019-2023, https://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/units_piano_strategico_2019_2023_finale.pdf; https://www.units.it/chi-siamo/lauree-honoris-causa; L'Università di Trieste. Settant'anni di storia. 1924-1994 https://www.openstarts.units.it/handle/10077/14399)

I Dipartimenti di Eccellenza rappresentano un intervento innovativo e di forte sostegno finanziario, previsto dalla legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017). Nell'Università di Trieste sono stati riconosciuti (da chi?) due Dipartimenti di Eccellenza che sono finanziati in via speciale dal MIUR per il quadriennio 2018-2022; essi sono:Dipartimento di Matematica e GeoscienzeDipartimento Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della SaluteNel 2019 hanno ricevuto particolari riconoscimenti a livello internazionale i seguenti docenti/ricercatori (COMPLETARE):

IL CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE: EVOLUZIONE STORICA E QUADRO ATTUALE

Trieste nel corso dei secoli ha rappresentato, per la sua posizione geografica, un ponte tra l'Europa occidentale e quella centro-meridionale, un naturale collegamento con il Mar Mediterraneo per il territorio compreso tra le Alpi e il Danubio. Situata in terre di confine, la città di Trieste è divenuta crocevia di incontro, dialogo ma anche conflitto tra Occidente e Oriente, mescolando caratteri mediterranei, mitteleuropei e slavi.
Dal Settecento in poi la città, che nel 1382 si affidò alla casa d'Austria con un atto di dedizione spontanea, iniziò progressivamente a sviluppare un fiorente commercio. Storicamente il porto di Trieste è stato il principale sbocco marittimo dell'Impero austriaco che, nel 1719, gli riconobbe il regime di porto franco.
Fu proprio per rispondere alle esigenze di sviluppo del traffico marittimo che, su impulso di Maria Teresa d'Asburgo, fu istituita dai Gesuiti la Scuola di Astronomia e di Navigazione divenuta nel 1958, dopo numerosi cambiamenti, l'attuale Osservatorio Geofisico Sperimentale – OGS.
Grazie al suo status privilegiato di primo porto commerciale dell'Austria-Ungheria, Trieste diviene una città cosmopolita, plurilingue e pluriconfessionale. Ancora oggi il porto rimane uno degli snodi marittimi internazionali più significativi del sud Europa per i flussi di scambio terra-mare di merci dirette principalmente verso l'Est Europa e l'Asia.
Nel corso del XIX secolo questo suo ruolo favorisce un forte sviluppo economico, generando un enorme indotto di imprese e attività commerciali. In questo territorio dinamico e promettente sorgono alcune grandi compagnie assicurative (Generali, RAS e Lloyd Adriatico – ora Allianz) il cui nome ancora oggi conferisce prestigio e notorietà alla città.

In questi anni Trieste diviene un centro estremamente fertile dal punto di vista culturale, alimentato dall'intreccio di comunità di diversa origine, storia, lingua e religione, i cui innesti si dispiegano in tutti gli ambiti vitali della città e ne caratterizzano il tessuto urbanistico e la sua elegante personalità architettonica, che restano il riconoscibile patrimonio della città. In questa sua stagione Trieste si manifesta una città aperta, tollerante, florida, che dimostra una spiccata e crescente vocazione alla letteratura e alle scienze.
Alla fine del XIX secolo nascono e si sviluppano istituti di ricerca di alto livello, come l'Osservatorio astronomico

(1898), e associazioni scientifiche dedite a discipline come il carsismo, la speleologia, la geofisica, la biologia marina e l'astronomia. Queste attività sono state valorizzate soprattutto negli ultimi quarant'anni, consolidando così più di duecento anni di tradizione scientifica e testimoniando il ruolo positivo giocato da fattori come la multiculturalità nello sviluppo delle conoscenze.
Lo status di città di frontiera, dopo la fine degli eventi bellici della prima metà del Novecento che ne segnano indelebilmente la storia, e la sua collocazione nel cuore dell'Europa – un continente separato dalla cortina di ferro durante la guerra fredda – sono determinanti anche nel processo di istituzione, nei primi anni sessanta, dell'ICTP (Centro Internazionale di Fisica Teorica). Il Centro, che ha sede a Miramare, è un'istituzione di ricerca improntata alla collaborazione tra scienziati provenienti dall'Est e dall'Ovest e alla crescita della ricerca nei settori della fisica e della matematica nei paesi in via di sviluppo.
Nel 1978, sempre a Miramare, grazie ai fondi destinati alla ricostruzione post-terremoto del Friuli, viene fondata la SISSA, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, centro scientifico di eccellenza in termini nazionali e internazionali, nonché primo istituto in Italia a rilasciare il titolo di Doctor Philosophiae (Ph.D.), equipollente a quello di dottore di ricerca.
Nello stesso anno, sempre grazie alla legge per la ricostruzione post terremoto, anche il Friuli ottiene il proprio ateneo, l'Università degli Studi di Udine, come istituzione finalizzata a contribuire alla rinascita e alla valorizzazione del territorio friulano duramente colpito dal sisma.
La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia può vantare quindi tre Atenei che, nel tempo, hanno sviluppato forme di collaborazione sempre più stretta in termini di didattica e di ricerca, di creazione ed erogazione di servizi, di coordinamento di politiche di internazionalizzazione per la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale – interagendo anche con la Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria (AARC) e con la Conferenza dei Rettori del Danubio (DRC) – di coordinamento delle politiche di valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e dei rapporti con il territorio.
Si è così venuto progressivamente a creare un ambiente favorevole all'insediamento di ulteriori centri scientifici:

- l'Area di Ricerca (AREA Science Park), insediatasi nel 1982, ha gestito negli anni, in una gemmazione di realtà scientifiche e imprenditoriali, iniziative di formazione professionale qualificata, di internazionalizzazione e trasferimento tecnologico, espandendo il suo raggio d'azione sino a raggiungere il ruolo di coordinatrice del Sistema Regionale della Ricerca (SiS);
- l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo (TWAS), fondata nel 1983 per promuovere la prosperità sostenibile mediante ricerca scientifica nel Sud del mondo;
- l'Immaginario Scientifico (IS), inaugurato nel 1986, museo della scienza "di nuova generazione" interattivo,

sperimentale e tecnologico, rivolto in modo privilegiato alle scuole;

- il Centro di Ingegneria Genetica e di Biotecnologia (ICGEB), dal 1987 con sede a Trieste nell' Area di Ricerca, un'organizzazione intergovernamentale attrezzata per applicare le più avanzate metodologie sperimentali nell'ambito della biologia molecolare e cellulare;
- il Sincrotrone ELETTRA Trieste, inaugurato nel 1993 a Basovizza, un centro di ricerca internazionale, multidisciplinare, di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone e di laser a elettroni liberi di alta qualità e nelle sue applicazioni nelle scienze dei materiali e della vita.

Dai primi embrioni si è andato costituendo un vero e proprio sistema regionale della scienza, della ricerca e del trasferimento tecnologico che è valso alla città il formale riconoscimento del titolo di Capitale Europea della Scienza 2020, confermando il profondo legame esistente tra il capoluogo giuliano e la scienza, portando così la città a ospitare nel 2020 l'Euroscience Open Forum (ESOF) e mirando a fare del suo territorio il centro di irradiazione di una diplomazia scientifica estesa sull'area dei Balcani. Sull'evento del 2020 converge infatti un'intensa azione di coinvolgimento dei diciassette Paesi dell'Iniziativa Centro Europea (CEI – Central European Initiative).
Dal 2001 l'Università di Trieste detiene infatti il segretariato esecutivo della CEI University Network, una rete di diciotto sedi universitarie dell'area INCE – Iniziativa Centro europea e balcanica, in seno alla quale sono attivi numerosi corsi di formazione post lauream.
Anche per questi motivi Trieste è stata scelta nel 2019 per ospitare ESOF 2020, European Science Open Forum, la grande rassegna scientifica e tecnologica continentale prevista per giugno-luglio 2020 – rinviata poi di qualche mese a causa della pandemia Covid-19 – e rivolta a migliaia di scienziati, addetti e operatori della ricerca, dell'industria e del terziario avanzato provenienti non solo dall'Europa ma da tutto il mondo.
Gli Atenei, gli Enti e le Istituzioni di Ricerca e di Alta Formazione del territorio rendono il distretto triestino una delle aree a più alta densità di risorse impiegate nella ricerca in Europa.

Trieste, infatti, è la città europea con il più alto numero di ricercatori per mille abitanti, il 37,1‰ (2005), un sistema unico in Europa per densità del personale di ricerca, e con una delle maggiori concentrazioni di istituzioni scientifiche d'Italia (fonte: TWAS The World Academy of Science for the advancement of science in developing countries – available online at https://twas.org/article/trieste-global-city-science, accessed on 14, June, 2020). A mero titolo comparativo l'Italia ne conta solo 4,9 (quasi otto volte in meno); tutti i grandi paesi non arrivano a un'intensità a due cifre: la Germania conta 8,3 ricercatori ogni 1.000 lavoratori; gli USA 9,2; il Regno Unito 9,2; la Francia 9,8. Persino i paesi che investono di più in ricerca e sviluppo (R&S) hanno un'intensità di ricercatori ben inferiore alla metà di quella triestina: 13,7 ogni 1.000 lavoratori nella Corea del Sud; 14,2 in Svezia; 15,0 in Danimarca e Finlandia (fonte: https://adapt.nova100.ilsole24ore.com/2016/04/12/uno-nessuno-centomila-i-numeri-dei-ricercatori-in-italia-e-allestero-2/).
La compresenza di centri di ricerca e di alta formazione, startup, imprese innovative e luoghi di divulgazione scientifica, grazie anche agli investimenti erogati dal Governo italiano e dalla Regione, sostiene il capoluogo giuliano lungo un percorso virtuoso verso l'innovazione, che favorisce la crescita di un'occupazione altamente qualificata.
La città di Trieste e il territorio circostante, che costituiscono un centro ad altissima potenzialità di sviluppo, ambiscono a divenire un polo di riferimento europeo e attrarre un numero sempre crescente di studenti e ricercatori internazionali e a sviluppare concrete interazioni con il mondo delle imprese e garantire ricadute positive sulla so-

cietà e sull'economia locale, cercando di raggiungere sempre più alti traguardi in campo scientifico e tecnologico.
Tutte queste peculiarità hanno contribuito, negli ultimi anni, a incentivare lo sviluppo del turismo scolastico, scientifico e culturale, stimolato fra l'altro da importanti eventi culturali e scientifici, mostre e manifestazioni espositive, appuntamenti di divulgazione scientifica (Notte dei Ricercatori, Next fra i principali) ma anche festival cinematografici (Trieste Science+Fiction Festival), che la città promuove di volta in volta in sinergia con gli Atenei e con gli altri enti scientifici e di ricerca, insieme al Comune di Trieste e alle istituzioni territoriali.
Dal 2007, anno della firma di un primo Protocollo d'Intesa, gli Atenei assieme alle altre istituzioni di ricerca e di alta formazione del territorio, si sono uniti al Comune e ad altri enti funzionali in una rete di collaborazione attiva, che si identifica nel nome di "Trieste Città della Conoscenza", nell'intento di sviluppare ulteriormente i rapporti reciproci (tra?), di divenire polo di attrazione studentesca e scientifica di rilievo nazionale e internazionale, tenendo conto delle singolari attrattività ambientali, storiche e culturali e portando anche evidenti e molteplici benefici per il territorio e la sua economia.
Sono partner dell'attuale Protocollo (a tutto il 2019): Comune di Trieste, AREA Science Park, Camera di Commercio Venezia Giulia, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus, Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini", CBM S.C.R.L. (Consorzio per il centro di Biomedicina Molecolare), ELETTRA Sincrotrone Trieste S.C.p.A., FIT (Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze), ICGEB Trieste (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology –Trieste), ICTP (The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics), INAF-OATs Istituto Nazionale di Astrofisica Osservatorio Astronomico di Trieste, INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Sezione di Trieste, Laboratorio dell'Immaginario Scientifico Soc. Coop., MIB School of Management, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), Teatro Verdi Trieste – Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, TWAS – The World Academy of Sciences, Università degli Studi di Trieste.
Come espresso nel Protocollo, tali Enti, operando in un'area geopolitica al centro di potenzialità di sviluppo e cruciali per tutta l'Europa, possono svolgere un ruolo rilevante nella progressiva costruzione di uno "spazio europeo" in cui promuovere il "Sistema Trieste" e le sue eccellenze a livello nazionale e internazionale.
Determinante è il contributo di(?), volto a raccordare le richieste provenienti dal mondo del lavoro con le attività di formazione e ricerca, in collaborazione con le associazioni di categoria, allo scopo di offrire servizi innovativi ai cittadini e alle imprese, basati sull'innovazione di tecnologie, processi e servizi offerti, favorendo e incentivando l'inserimento di giovani laureandi e laureati.
Altrettanto importante è l'azione diretta a promuovere e a favorire una migliore conoscenza da parte della cittadinanza della cultura scientifica e dell'operato dei diversi attori coinvolti, non limitandosi quindi all' ambito scolastico, formativo o professionale,.

Questo panorama così variegato fa del Capoluogo giuliano una realtà di eccellenza nazionale e internazionale, aperta ad accogliere le sfide e le opportunità del futuro.

(Realizzare immagine con principali componenti il Trieste Science System):

1. Università degli Studi di Trieste
2. AREA Science Park
3. ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano-Isontina - ASUGI
4. CARSO - Centro di Ricerca Avanzata per l'Ottica Spaziale
5. CBM, Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare
6. CNR - I.C., Istituto di Cristallografia
7. CNR - INFM Democritos, Istituto Nazionale di Fisica della Materia, Centro Nazionale di Simulazione Numerica
8. CNR - INFM Laboratorio Nazionale TASC, Istituto Nazionale di Fisica della Materia, Tecnologie Avanzate e Nano-Scienze
9. CNR - ISM, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Struttura della Materia
10. CNR - ISMAR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze Marine
11. UWC ADRIATIC - Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS
12. Collegio Universitario "Luciano Fonda" Trieste
13. Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini"
14. DITENAVE - Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia
15. Consorzio per la Fisica di Trieste
16. CSF Centro Studi Fegato, Fondo per lo studio delle Malattie del Fegato ONLUS - Fondazione Italiana Fegato F.I.F.
17. Trieste Coffee Cluster
18. Fondazione Carlo e Dirce Callerio ONLUS – Istituti di Ricerca Biologica di Trieste (verificare link)
19. FIT - Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze
20. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
21. ICS/UNIDO International Centre for Science and High Technology
22. ICTP – The "Abdus Salam" International Centre for Theoretical Physics
23. INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astronomico di Trieste
24. INdAM - Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi, Sezione di Trieste
25. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Sezione di Trieste
26. IRCCS - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Materno-Infantile "Burlo Garofolo"
27. ELETTRA Sincrotrone Trieste
28. LNCIB, Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie
29. MIB Trieste School of Management
30. OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale
31. Area Marina Protetta di Miramare
32. IS - Science Centre Immaginario Scientifico
33. IST – International School of Trieste, Scuola Internazionale di Trieste
34. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
35. TWAS – The World Academy of Sciences

GLI STAKEHOLDER E GLI AMBITI DI INTERVENTO

LE CIFRE ATTUALI DELL'ATENEO

Inserire infografica con i numeri di Ateneo 2019.

PRENDERE COME RIFERIMENTO AD ESEMPIO l'Immagine dell'**UNIVERSITÀ DI PALERMO (mettere studenti in alto e più ordine nella disposizione)**

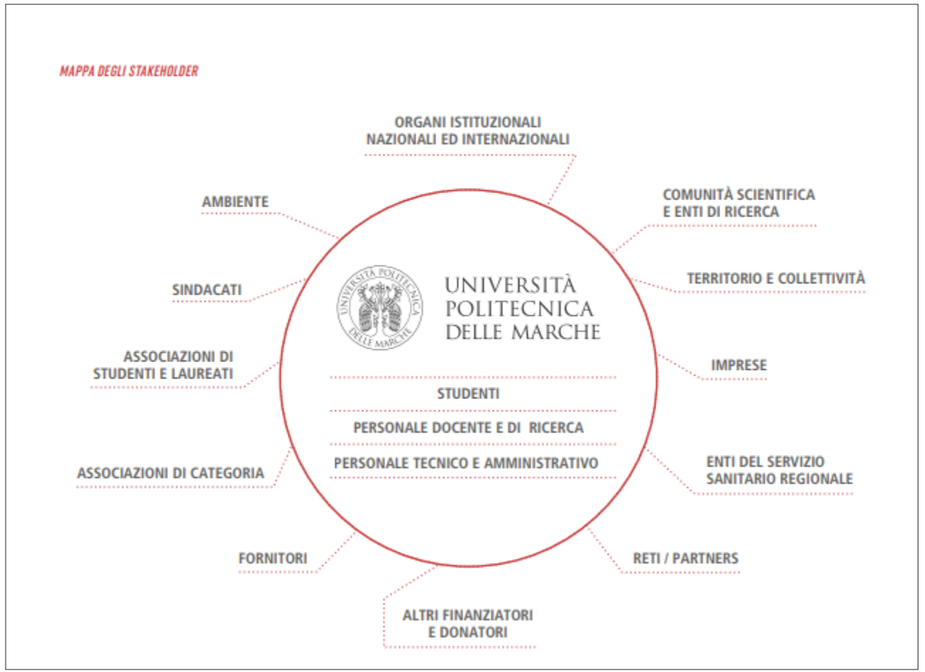
GLI STAKEHOLDER E GLI AMBITI DI INTERVENTO DI UNITS

Gli *stakeholder* (o portatori di interesse) dell'Ateneo rappresentano i diversi soggetti (interni ed esterni) con cui l'istituzione universitaria entra in relazione condividendo, in differenti ambiti e a più livelli, interessi comuni. Gli stakeholders concorrono – in maniera più o meno diretta – alle attività, generali o specifiche dell'Ateneo e possono influenzarne scelte ed obiettivi. (definizione da condividere con Modugno e Ventin)

L'Università si identifica nella comunità di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Ogni sua componente concorre con pari dignità, nell'esercizio delle rispettive funzioni e nel rispetto dei propri doveri, al perseguimento dei fini istituzionali dell'Università. L'Università opera per il raggiungimento delle proprie finalità nel rispetto dei principi ispiratori del codice etico, assumendo come valore preminente la centralità della persona.
(Art.2, comma 2, Statuto Units)

- Studenti
- Comunità scientifica:
- Collettività e territorio
- Risorse umane
- Amm.ni pubbliche
- Fornitori
- Finanziatori

Inserire infografica
(Vedi esempio Politecnico Marche, da adattare a Units)



STUDENTI

Inserire breve descrizione con i riferimenti ai link utili e rappresentare con immagini dando il senso del tempo degli studenti passati, presenti , futuri , fino alle prossime generazioni future che entrano passano

Gli studenti sono una componente fondamentale degli stakeholder di Units. In questo gruppo rientrano gli ex-studenti, gli attuali iscritti e i futuri studenti.
Agli studenti vengono offerti tutti i servizi istituzionali dell'Ateneo, in primo luogo quelli didattici, erogati dal personale docente con il supporto del personale tecnico e amministrativo.
L'Ateneo, per garantire la qualità dei propri servizi, persegue il costante miglioramento e potenziamento di strutture e tecnologie, controlla e valuta i risultati dell'attività formativa, promuove iniziative culturali e sociali e rende effettivo il diritto allo studio.
Gli studenti sono accolti e accompagnati nel loro percorso dai servizi di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita. offerti dal **Servizio Orientamento** (https://www.units.it/futuri-studenti/come-scegliere/orientamento) e dai servizi didattici dei singoli Dipartimenti e, per il supporto nelle attività di *placement*, dallo **Sportello del lavoro** (https://www2.units.it/sportellolavoro/).
Lungo questo percorso anche le famiglie degli studenti, che supportano le scelte dei giovani, vengono invitate a partecipare alle iniziative di orientamento e di informazione.Il processo amministrativo che ogni studente deve seguire nel suo percorso formativo, dall'immatricolazione alla laurea, avviene interamente on-line.
Dal primo accesso e durante l'intero corso i studi gli studenti sono supportati dalle Segreterie studenti (https://www.units.it/studenti/segreteria-studenti).
Gli studenti internazionali, cittadini stranieri e/o con un titolo di studio conseguito all'estero, possono invece rivolgersi all'Ufficio per la Mobilità Internazionale a loro dedicato (https://www2.units.it/internationalia/).
Agli studenti è attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello**.**
Inserire schema/tabella per:
Servizi utili per gli Studenti (https://www.units.it/studenti/servizi-utili)
Servizi Online (https://www.units.it/studenti/servizi-online)
Servizi di Ateneo (https://www.units.it/ateneo/servizi-di-ateneo)

Associazioni per /degli Studenti https://www.units.it/ateneo/associazioni-e-gruppi-studenteschi)
Centro Diocesano di Pastorale Universitaria – (Cappella Universitaria).
Con sede presso la residenza per universitari "Rifugio Cuor di Gesù", collocata all'interno del complesso universitario di Trieste, offre possibilità di alloggio per studenti ed è il centro della attività pastorale universitaria, punto di incontro per tutti gli studenti cattolici di Trieste.
Coro e Orchestra dell'Università degli studi di Trieste Il Coro dell'Università degli Studi di Trieste è nato nell'autunno del 2000 su iniziativa di un gruppo di studenti e sotto la direzione del Maestro Marco Sofianopulo. E' stato poi ufficialmente riconosciuto come Coro dell'Università con decreto rettorale, partecipando attivamente alla vita dell'Ateneo ed esibendosi in occasione di eventi istituzionali. Il coro è composto da studenti, ex-alunni, docenti e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo e, nonostante l'organico venga rinnovato ogni anno, conta attualmente circa sessanta elementi. Al Coro, nel 2017, si è affiancata l'Orchestra dell'Università degli Studi di Trieste, per volontà del suo attuale direttore, il maestro Riccardo Cossi, al fine di creare un *ensemble* composto da studenti e personale dell'Università, che abbiano già competenze musicali. L'orchestra ha avuto modo di esibirsi con il Coro dell'Università sia in occasione di diverse manifestazioni musicali e di importanti appuntamenti istituzionali (Graduation Day, inaugurazione dell'anno Accademico 20??).

CUS
ASSID – Associazione degli studenti di Scienze Internazionali e diplomatiche
AIESEC – Associazione Internazionale Studenti in Scienze Economiche e commerciali
Associazione "Cultura e conferenze Units"
CUT – Centro Universitario Teatrale
EESTEC – Electrical Engineering Students' European Association
ELSA – European Law Students' Association
Associazione "Get in touch"
MFE – Movimento Federalista Europeo
MSOI – Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale
SISM – Segretariato Italiano Studenti di Medicina
L'Università degli Studi di Trieste, con la pubblicazione dei bandi rettorali, assegna una quota di finanziamento annuo destinata al Consiglio degli Studenti e un contributo finanziario annuale alle attività culturali e sociali organizzate da studenti e dottorandi, con particolare riguardo alle iniziative che, improntate alla corretta e trasparente gestione finanziaria, interpretino valori e significati ispirati alla missione dell'Ateneo.
Associazione Radio In Corso
RadioInCorso gestisce l'intera programmazione della radio web di Ateneo, promuovendo la diffusione di un'informazione corretta e imparziale, di programmi di servizio, intrattenimento e musica e valorizzando le attività svolte dagli studenti dell'Università di Trieste. RadioInCorso offre inoltre un supporto formativo per gli studenti dell'ateneo interessati alle professioni della comunicazione e del marketing, che vi possono svolgere attività di tirocinio, in collaborazione con l'Ateneo e l'Ardiss. (NB: DA VERIFICARE ,SITO DA AGGIORNARE)

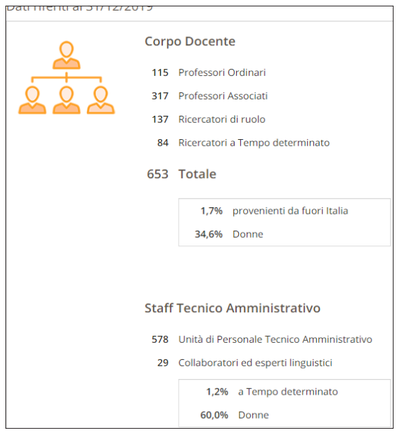
RISORSE UMANE
Le risorse umane, che rappresentano l'insieme delle persone, con tutte le loro conoscenze, competenze ed esperienze, sono al cuore del processo di accrescimento del valore dell'Ateneo e alla base dello sviluppo sostenibile a valere nel tempo(?).
Inserire infografica (con dati al 31.12.2019)
Da:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/operazione_trasparenza/UNIVPM_bilancio_sociale_2018_web.pdf
https://www.units.it/personale

Le risorse umane dell'Università di Trieste sono costituite dalle seguenti componenti del personale:
Tecnici amministrativi
Docenti
Docenti a contratto
Collaboratori
Assegnisti
Specializzandi

L'attenzione al benessere organizzativo è molto cresciuta nel recente passato, indotta da interventi normativi che hanno stimolato una maggiore consapevolezza a questo riguardo.
Il nostro Ateneo ha introdotto questo tema nel suo Piano Strategico 2019-2023.
Garantire una buona qualità della vita organizzativa può accrescere il senso di appartenenza dei membri dell'organizzazione, la propria motivazione, il proprio impegno e l'apertura all'innovazione. Allo stesso tempo, il benessere organizzativo ha effetti positivi sulla qualità della vita individuale, sullo stato di salute, sulla conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare.

Dati riferiti al 31.12.2019

https://web.units.it/nucleo-valutazione/ateneo-cifre-personale



AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

L'Università di Trieste si relaziona con molteplici istituzioni pubbliche a livello locale, regionale e nazionale (DA RIVEDERE IN RELAZIONE A INDICATORI)

Enti territoriali e regionali: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: (es per la tutela del diritto allo studio degli studenti: Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori – ARDISS, già Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste – ERDISU; per l'integrazione delle politiche di formazione, per l'occupazione e il lavoro giovanile; es. Progetto garanzia Giovani – PIPOL); Comune di Trieste, per l'erogazione di servizi al personale e agli studenti (vedi Protocollo d'Intesa già citato al punto 1.2), Comuni limitrofi o minori...

Enti nazionali, autorità e organi nazionali e ministeriali: soggetti normatori ed emanatori delle politiche di sviluppo e di finanziamento del sistema universitario, regolatori e promotori di politiche di indirizzo (Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Funzione Pubblica), autorità amministrative indipendenti (Autorità Nazionale Anticorruzione, Garante per la protezione dei dati personali, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni), di regolamentazione della valutazione della qualità della ricerca del sistema universitario (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca – Anvur), di collaborazione con l'attività ministeriale per il sistema universitario nazionale (Consiglio Universitario Nazionale – CUN)...

Per il conseguimento delle proprie finalità statutarie, l'Università di Trieste si avvale della collaborazione di soggetti pubblici anche mediante convenzioni, contratti e accordi, per tematiche di reciproco interesse e/o aree di intervento: segue una selezione di esempi (in atto al 31.12 2019)

https://www.units.it/convenzioni/ (verificare possibilità di adeguamento del sito per evidenziare accordi in vigore e scaduti)

SOGGETTI PUBBLICI	FORMA DI COLLABORAZIONE	AREA TEMATICA
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Accordo quadro in vigore dal 28/02/2005 al 27/02/2020	ricerca e formazione volte alla tutela, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Direzione centrale ambiente ed energia	Convenzione quadro in vigore dal 24/03/2014 al 23/03/2020	ambiente ed energia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	Accordo quadro in vigore dal 22/12/2014 al 21/12/2020	studio dell'assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado
COMUNE DI TRIESTE	Convenzione in vigore dal 16/05/2013 al 15/05/2021	valorizzazione della figura e dell'opera dello scrittore irlandese James Joyce – Museo Joyce Museum
COMUNE DI MUGGIA	Convenzione quadro in vigore dal 18/06/2008 al 17/06/2020	ambiente, urbanistica, archeologia e storia, turismo scientifico-culturale
COMUNE DI UDINE	Convenzione quadro in vigore dal 22/08/2017 al 21/08/2020	pianificazione e sviluppo infrastrutturale, energy management e smart grids
COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE/OB INA DOLINA	Convenzione quadro in vigore dal 16/04/2019 al 15/04/2022	ambiente, energia, trasporti; aspetti storico-culturale, antropologico, naturalistico e linguistico del territorio
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (ARPA) Università degli Studi di Udine SISSA	Convenzione in vigore dal 13/02/2018 al 12/02/2021	collaborazione per la sostenibilità ambientale

Per quanto riguarda il settore bibliotecario va ricordata inoltre la cooperazione a cui concorre una vasta rete di biblioteche, presenti su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Questa rete costituisce una parte integrante del Servizio Bibliotecario Nazionale, che è coordinata dal Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Trieste, presente sul portale regionale BiblioEst **https://www.biblioest.it/SebinaOpac/.do**

COMUNITÀ SCIENTIFICA

Il principale punto di riferimento e luogo d'incontro tra tutti gli Atenei italiani è la Conferenza dei Rettori Italiani – CRUI, organo di indirizzo e coordinamento delle autonomie universitarie, di cui anche l'Università di Trieste, specialmente tramite la partecipazione del Rettore, è parte attiva, condividendo iniziative e promuovendo le best practice. Dello stretto rapporto di collaborazione tra l'Università di Udine e SISSA, si è già sottolineato al punto 1.2.:È *[anzi] necessario che venga ulteriormente rafforzato, riempiendo di contenuti il patto federativo: in una comunità regionale di un milione e duecentomila abitanti è velleitario e irragionevole inseguire una politica di competizione non guidata. Partire da una situazione già consolidata garantisce per il futuro il buon esito della collaborazione*.

(cit da Piano strategico 2019-2023).

Un esempio di collaborazione già collaudata da tempo dall'Università di Trieste, dalla SISSA e dall'Università di Udine è la **Biblioteca Digitale,** uno strumento per la condivisione delle conoscenze, dei cataloghi, delle risorse e degli strumenti digitali messi a disposizione dai tre Atenei.

L'Università di Trieste si relaziona anche con altri atenei con finalità didattiche e di ricerca (es. Corsi di Dottorato in convenzione con Atenei di Udine, Ca' Foscari, ...)

ALTRI ATENEI	FORMA DI COLLABORAZIONE	AREA TEMATICA
Libera Università di Bolzano Università degli Studi di Padova Università degli Studi di Trento Università degli Studi di Udine Universià Ca' Foscari di Venezia Università IUAV di Venezia Università degli Studi di Verona	Accordo quadro – coordinamento università del triveneto per l'inclusione (uni3v) in vigore da 09/02/2017 al 08/02/2022	inclusione nella comunità universitaria di persone vulnerabili, con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.
Università degli Studi di Siena Università degli Studi di Torino Università degli Studi di Bologna Seconda Università degli Studi di Napoli Università degli Studi di Roma Tor Vergata Università di Padova e altri istituti ed enti di ricerca	Accordo di partenariato – costituzione del Network for Italian Genomes (NIG) in vigore da 23/04/2018 al 22/04/2021	ricerca genetica e genomica in particolare sulla popolazione italiana.
Università IUAV di Venezia	Protocollo di Intesa in vigore da 17/04/2019 al 16/04/2022	psicologia, comunicazione, scienze umane, design editoria, analisi dei dati
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Università degli Studi di Udine	Accordo quadro in vigore da 30/11/2015 al 29/11/2020	gestione in forma condivisa di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca
SISSA	Accordo di collaborazione in vigore da 30/10/2015 al 29/10/2020	condivisione di servizi e strumenti per la realizzazione di sistemi integrati web.

SERVIZI BIBLIOTECA DIGITALE

Discovery: i servizi di Discovery delle tre istituzioni permettono di recuperare, attraverso una singola interfaccia di ricerca, la maggior parte delle risorse offerte dai servizi bibliotecari (articoli, periodici e libri in formato cartaceo ed elettronico, materiali multimediali ecc.), oltre a un cospicuo numero di risorse fornite dagli stessi produttori di Discovery.
Banca dati Bloomberg: l'Università di Trieste e l'Università di Udine forniscono l'accesso alla piattaforma Bloomberg, un sistema multimediale che fornisce, in tempo reale, servizi circa le variazioni e i movimenti del mercato finanziario; i servizi offerti comprendono analisi sui dati finanziari, quotazioni di azioni, andamento dei tassi di interesse e di cambio unitamente a notizie sulle società finanziarie nel mondo.
Laboratori: sono stati organizzati due distinti laboratori (uno a Udine e l'altro a Trieste), articolati in sei postazioni ciascuno, a supporto delle attività didattiche correlate ai corsi di economia e finanza aziendale.
Valorizzazione dei fondi librari antichi: l'Università di Trieste e l'Università di Udine, attraverso i rispettivi Sistemi bibliotecari di Ateneo, hanno intrapreso un progetto di valorizzazione dei fondi librari antichi, individuando e condividendo un set di metadati specifico per la descrizione catalografica e il recupero dei fondi, in particolare individuando gli sviluppi necessari all'adeguamento del "metaopac bibliotechefvg" per il recupero dei testi antichi.
Cataloghi: i cataloghi delle biblioteche delle tre istituzioni consentono la consultazione di oltre(?) due milioni di libri, migliaia di periodici cartacei correnti, decine di migliaia di periodici elettronici e una crescente collezione di documenti Open Access, liberamente accessibili (a chi e come?).

https://bibliotecadigitale.sba.units.it/

ENTI DI RICERCA

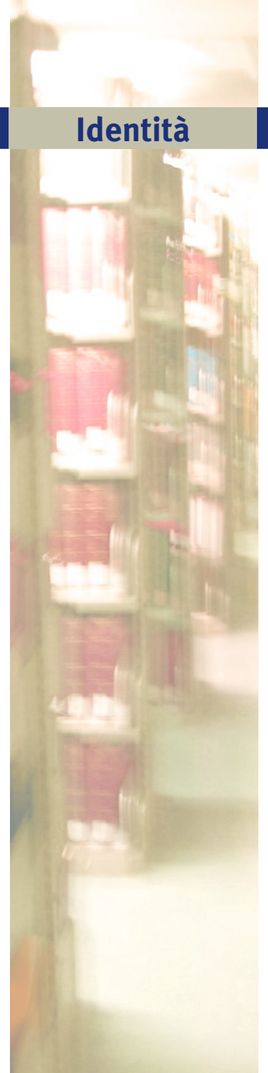
Altre collaborazioni con enti di ricerca

ENTI DI RICERCA	FORMA DI COLLABORAZIONE	AREA TEMATICA
Centre for Theoretical Physics Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) Area Science Park Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.P.A GARR CNR-ISMAR OGS INAF Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Tartini Consorzio Mib School Of Management I.R.C.C.S Burlo	Convenzione in vigore dal 01/01/2018 al 31/12/2020	infrastrutture, tecnologie e servizi ICT (telecomunicazione a banda larga, gestione e implementazione condivisa di di LightNet – rete in fibra ottica per l'interconnessione di poli scientifici nell'ambito della Regione Fruili Venezia Giulia – Consortium GARR)
Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS) Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB) Inter Academy Partnership (IAP) The World Academy of Sciences (TWAS) Università degli Studi di Udine Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze (FIT)	Protocollo di intesa in vigore dal 27/07/2018 al 26/07/2020	supporto a scienziati e ricercatori rifugiati e richiedenti asilo

Area Science Park	Convenzione in vigore dal 27/07/2018 al 26/07/2023	Gestione della Piattaforma di Stabulazione di Area Science Park; gestione a fini di ricerca anche internazionali
Agenzia Spaziale Italiana ASI	Accordo quadro in vigore dal 17/05/2019 al 16/05/2024	ricerca spaziale
Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A	Convenzione quadro in vigore dal 21/12/2018 al 20/12/2023	ricerca di base o applicata e di formazione
International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology – ICGEB	Convenzione quadro in vigore dal 06/04/2018 al 05/04/2021	programmi di ricerca comuni
Consiglio Nazionale delle Ricerche	Convenzione quadro in vigore dal 22/03/2019 al 21/03/2024	svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione nell'ambito delle attività di didattica e formazione
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	Convenzione in vigore dal 07/12/2017 al 06/12/2022	fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali

NB: RIVEDERE TUTTA PARTE STAKEHOLDER DOPO CHE SARANNO DEFINITI TUTTI GLI INDICATORI DA ALTRO GRUPPO

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



IL SISTEMA DI GOVERNANCE E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organi di Governo

Il vertice strategico è rappresentato dal **Rettore**, dal **Senato Accademico** e dal **Consiglio di Amministrazione**, tutti organi responsabili della direzione e del coordinamento organizzativo.

Il **Rettore** ha la rappresentanza legale dell'Università e assicura l'unitarietà degli indirizzi espressi dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione; esercita funzioni d'iniziativa e di coordinamento delle attività di ricerca e didattiche, delle quali garantisce l'autonomia; assicura il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università secondo criteri di qualità, rendicontazione sociale e in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

Il Rettore nomina con proprio decreto il **Pro Rettore vicario** tra i professori di prima fascia. Il Pro Rettore esercita le funzioni del Rettore in caso di impedimento o di assenza di quest'ultimo, nonché in caso di anticipata cessazione dall'ufficio sino all'insediamento del nuovo eletto.

http://web.units.it/node/22153: Statuto Art. 8 – Rettore

http://web.units.it/node/22154: Statuto Art. 9 – Elezione del Rettore

Il Rettore nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale della collaborazione di professori e ricercatori di ruolo, nominati con proprio decreto (**Collaboratori e Delegati del Rettore**), ai quali conferisce materie delegate di competenza.

L'incarico di **Direttore Generale**, è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, consultato il Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale acquisita nelle funzioni dirigenziali.

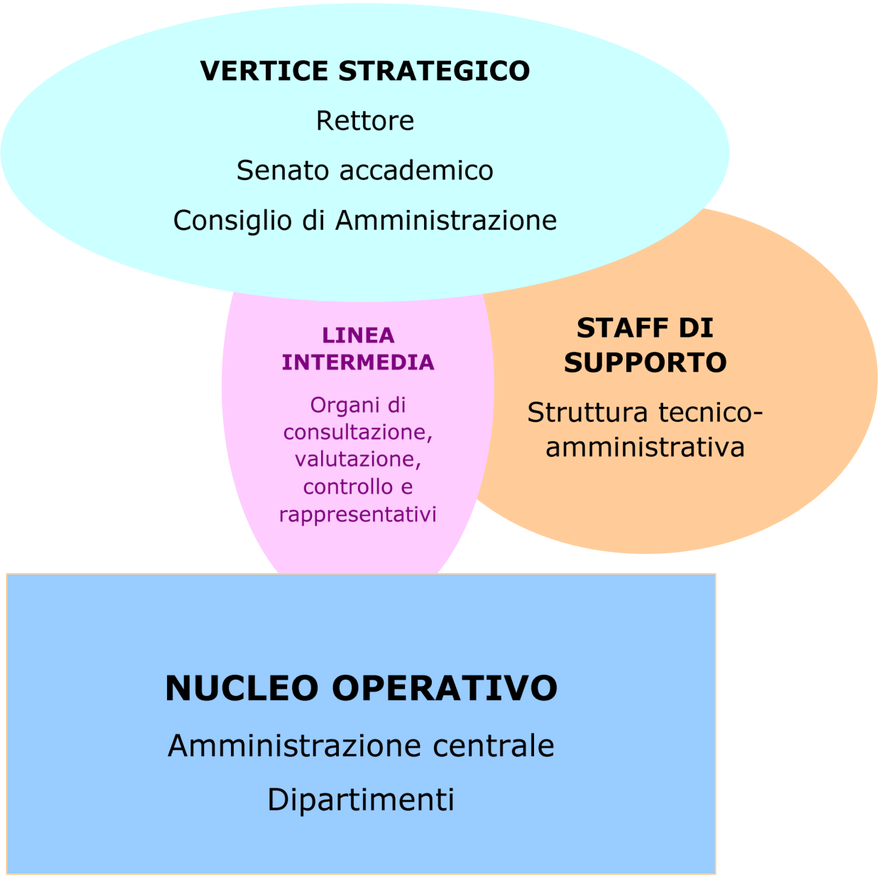
http://web.units.it/node/22161 Art. 15 – Direttore generale

http://web.units.it/node/22162 Art. 16 – Incarico di Direttore generale

Il 31 luglio 2019 si è concluso il mandato del Rettore prof. Maurizio Fermeglia e la composizione della governance a esso riferita è stata la seguente: verificare e integrare con Ufficio Affari Generali

Rettore: Maurizio Fermeglia

Pro-Rettore Vicario: Renato Gennaro



Collaboratori del Rettore

Ricerca scientifica e tecnologica – settore SSH (Social Sciences and Humanities) e Rapporti culturali territoriali e iniziative. culturali di Ateneo: Maria Cristina Benussi
Corretta gestione dei rifiuti di Ateneo – Waste manager: Paolo Bevilacqua
Ricerca scientifica e tecnologica – settore LS e dottorati di ricerca e scuole di specializzazione: Guidalberto Manfioletti
Ricerca scientifica e Tecnologica – settore PE: Michele Pipan
Didattica, politiche per gli studenti, diritto allo studio: Daniele Del Santo
Politiche territoriali e rapporti con le attività produttive: Giorgio Sulligoi
Xxxxxxxx: Francesca Krasna
Edilizia, miglioramento della qualità degli spazi e delle strutture didattiche: Giovanni Fraziano

Delegati del Rettore

Necessità didattiche speciali e disabilità: Elena Bortolotti
Qualità degli ambienti e delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori: Francesca Larese
Mobilità studentesca internazionale: Jose Francisco Medina Montero
Tematiche relative all'e-learning: Gisella Paoletti
Strategie di comunicazione: Giovanna Pegan
Riequilibrio delle opportunità: Patrizia Romito
Orientamento studenti in entrata e uscita, job placement: Donata Vianelli

Direttore Generale: Maria Pia Turinetti Di Priero

Il 1° agosto 2019 è iniziato il mandato del neoeletto Rettore, prof. Roberto Di Lenarda. L'organizzazione della nuova governance di Ateneo è diventata la seguente:
Rettore: Roberto di Lenarda
Pro-Rettore vicario: Valter Sergo

Collaboratori per le Aree GENERALI Qualità : Gianpiero Adami

Ricerca scientifica e dottorati di ricerca: Alessandro Baraldi
Didattica: Paolo Edomi
Terza missione e divulgazione scientifica: Caterina Falbo
Edilizia e energia: Ilaria Garofolo

Delegati per le Aree SPECIFICHE

Politiche per l'inclusione dei bisogni speciali: Elena Bortolotti
Affari legali e trasparenza: Andrea Crismani
Comunicazione e Brand Strategy: Patrizia De Luca
Politiche per gli studenti e diritto allo studio: Daniele Del Santo
Ricerca scientifica area umanistica: Maria Carolina Foi (successivamente sostituita da Fabio Romanini)
Condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori: Francesca Larese Filon
Sostenibilità: Gianluigi Gallenti
Bilancio: Guido Modugno
Relazioni e mobilità internazionale: Alberto Pallavicini
Politiche del personale, relazioni sindacali e welfare: Lorenza Rega
Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese: Rodolfo Taccani
Sedi esterne: Sara Tonolo
Orientamento in entrata e in uscita, job placement: Lucio Torelli

Referenti

Gestione dei rifiuti – Waste Manager: Paolo Bevilacqua
Semplificazione amministrativa e accordi istituzionali: Stefano Ciampi
Mobilità – Mobility Manager: Giovanni Longo

Direttore Generale: Sabrina Luccarini
Inserire INFOGRAFICA per
Rettore
Prorettore
Collaboratori e Delegati
Direttore Generale

Il Senato Accademico

Il Senato Accademico formula proposte ed esprime pareri necessari in materia di ricerca, didattica e servizi correlati, nonché svolge funzioni di coordinamento e raccordo tra i dipartimenti e le scuole interdipartimentali, ove istituite.
Il Senato Accademico è così composto: il Rettore, in qualità di presidente; tredici rappresentanti d'area, uno per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari – di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente Statuto – tra cui almeno cinque direttori di dipartimento; tre rappresentanti degli studenti; un rappresentante degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.
http://web.units.it/node/22155 Art. 10 – Senato Accademico
http://web.units.it/node/22156 Art. 11 – Composizione del Senato Accademico
La composizione del Senato Accademico per l'anno 2019 è stata ??? Ufficio Affari Generali / Unità di Staff Organi Accademici ???

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha funzioni d'indirizzo strategico; a lui spetta l'approvazione della programmazione finanziaria annuale, pluriennale e del personale, nonché la vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da: il Rettore, in qualità di presidente; due rappresentanti degli studenti; quattro componenti interni (a?), tre dei quali eletti tra i professori di ruolo e i ricercatori, senza distinzione di fasce, e uno tra il personale tecnico-amministrativo; quattro componenti esterni, di cui uno indicato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
http://web.units.it/normativa/regolamenti/articolo-22157/art-12-consiglio-amministrazione Art. 12 – Consiglio di Amministrazione

http://web.units.it/node/22158 Art. 13 – Composizione del Consiglio di Amministrazione
La composizione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2019 è stata ??? Ufficio Affari Generali / Unità di Staff Organi Accademici ???

Il Consiglio degli Studenti

https://www2.units.it/cds/componenti/
Il Consiglio degli Studenti ha funzioni consultive e propositive nei confronti degli altri organi e delle altre strutture dell'Università. Esprime pareri fondamentali che si riferiscono a numerosi ambiti.
Il Consiglio degli Studenti è composto dai rappresentanti degli studenti – inclusi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel Comitato per lo sport universitario, nel Comitato degli Studenti presso l'ARDISS – affiancati da un quarto dei rappresentanti degli studenti eletti in ciascun consiglio di dipartimento. Il Consiglio degli Studenti elegge al suo interno il proprio Presidente.
http://web.units.it/node/22159 Art. 14 – Consiglio degli Studenti
La composizione del Consiglio degli Studenti per l'anno 2019 è stata: ??? Ufficio Affari Generali ???

Quattro elementi formano il sistema di governo e organizzativo della nostra Università:
- vertice strategico
- nucleo operativo
- linea intermedia
- staff di supporto

Altri Organi e comitati attivi in UNITS nel 2019

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori ha il compito di accertare la regolarità della gestione contabile e di esprimere parere obbligatorio sull'approvazione dei bilanci e facoltativo sulle materie di bilancio, comprese le variazioni. È composto da tre revisori effettivi e due supplenti, come da Statuto (Statuto, art. 17 http://web.units.it/node/22163).
Nel 2019 il Collegio dei revisori era composto da: (è necessario indicare i nomi nel BS?)

Nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è un organo collegiale costituito ai sensi dell'art.1, comma 2, della L.370/99.
Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Trieste è regolato inoltre dall'art. 18 dello Statuto di Ateneo e dall'apposito regolamento (https://web.units.it/nucleo-valutazione).
Il Nucleo di valutazione riunisce i suoi membri – in numero variabile da cinque a nove componenti – scelti tra personalità dotate di elevata qualificazione professionale ed esperienza nel campo della valutazione, in prevalenza estranei ai ruoli dell'Ateneo; sono inoltre presenti da uno a due rappresentanti degli studenti, designati dal Consiglio degli Studenti, per gli aspetti relativi alla valutazione della didattica.
I componenti del Nucleo di Valutazione sono designati dal Senato Accademico, scelti tra una rosa di candidati proposta dal Rettore e nominati con decreto rettorale.

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Trieste per l'anno 2019: Taylor Stephen John: Coordinatore Componente esterno, Direttore Servizio Innovazione e Sistemi Complessi Area Science Park Area di Ricerca;

Bienati Luisa: Vice Coordinatore, Componente esterno, Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese – Università Ca' Foscari Venezia;

Silvestri Ilaria: Componente esterno, Funzionaria Regione Friuli Venezia Giulia;

Zaninotto Enrico: Componente esterno, Professore Ordinario di Economia e gestione delle Imprese – Università degli Studi di Trento;
Abbattista Guido: Componente interno, Professore Ordinario di Storia Moderna – Università degli Studi di Trieste;
Decorti Giuliana: Componente interno, Professoressa Associata di Farmacologia – Università degli Studi di Trieste;
Tecilla Paolo: Componente interno Professore Ordinario di Chimica Organica – Università degli Studi di Trieste;
Formisano Riccardo: Rappresentanza studentesca, Studente – Università degli Studi di Trieste;
Laterza Simone: Rappresentanza studentesca, Studente – Università degli Studi di Trieste.

L'Ateneo al fine di assicurare la qualità del suo sistema, si avvale di un **Presidio della Qualità (PQ)**, che assume un ruolo centrale nella messa in pratica del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo. (http://web.units.it/normativa/regolamenti/articolo-39330/art-18-bis-presidio-della-qualit Statuto Art. 18 bis – Presidio della Qualità) https://web.units.it/presidio-qualita.
Il Presidio della Qualità è costituito da una componente accademica e da una componente tecnico-amministrativa, entrambe con dotate di elevate competenze e comprovata esperienza nell'AQ.
Il mandato per la componente accademica del Presidio della Qualità e per quella tecnico-amministrativa dura tre anni; il mandato delle rappresentanze degli studenti dura invece due anni.

Il Presidio della Qualità per l'anno 2019 è stato costituito da : ??? Ufficio Affari Generali ???

Garante di Ateneo

Il Garante di Ateneo esamina gli esposti relativi agli atti o ai comportamenti, anche omissivi, di organi, strutture o di singoli componenti dell'Università. Comunica le proprie osservazioni a chi ha presentato l'esposto e, se ne ravvisa l'opportunità, trasmette le sue conclusioni all'organo o alla struttura di competenza.
Il Garante è designato dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, e nominato con decreto rettorale. Il mandato dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta.
http://web.units.it/node/22165 Statuto Art. 19 – Garante di Ateneo
Il Garante di Ateneo per l'anno 2019 è stato ??? Unità di Staff Organi Accademici???

Comitato unico di garanzia per le opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

http://www.units.it/cug

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) promuove e tutela le pari opportunità, anche proponendo azioni atte a contrastare le discriminazioni e dirette a favorire la realizzazione di un ambiente lavorativo improntato al benessere organizzativo.

http://web.units.it/node/22166 Statuto Art. 20 – Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Composizione (CUG in carica per il quadriennio 2018-2022):
Presidente del Comitato Unico di Garanzia: prof.ssa Saveria Capellari.
Componenti:
•Alessio Angela, Componente supplente di parte pubblica;•Baldin Serena, Componente effettivo di parte pubblica;
•Chiarelli Barbara, Rappresentante dei dottorandi;•Crota Giorgio, Componente effettivo di parte sindacale;•Degli Innocenti Sergio, Componente supplente di parte pubblica;•Del Zotto Sara, Componente effettivo di parte pubblica;•Ferrara Maria Dolores, Rappresentante effettivo dei/delle ricercatori/trici a t.d. e assegnisti/e;
•Finocchiaro Nicolò, Componente effettivo di parte pubblica;•Koren Rebetz Elisa, Componente effettivo di parte sindacale;•Margetic Helga, Componente supplente di parte sindacale;
•Pasqualis Dell'Antonio Simonetta, Componente supplente di parte pubblica;•Passamonti Sabina, Componente effettivo di parte pubblica;•Pinzani Maria, Componente supplente di parte pubblica;
•Reverdito Valentina, Componente supplente di parte sindacale;•Savastano Salvi Carla, Componente supplente di parte pubblica;•Sclip Giorgio, Componente effettivo di parte pubblica;•Spadea Daniela, Componente supplente di parte sindacale;•Stojanovic Lazar, Rappresentante degli Studenti;•Tigani Sava Elisabetta, Componente effettivo di parte sindacale;•Vitulano Camilla, Rappresentante degli Studenti.

Consigliere/a di fiducia

Il/La Consigliere/a di fiducia è nominato/a su designazione del Comitato Unico di Garanzia.
La figura di Consigliere/Consigliera di Fiducia è prevista all'Art. 5 del Codice di comportamento per la prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio dell'Università degli Studi di Trieste a tutela della dignità della persona.
https://web.units.it/node/21711 Art. 5 – Consigliere di fiducia
La Consigliera di Fiducia per l'anno 2019 è stata ??? Ufficio Affari Generali???
Comitato Etico di Ateneo
Il Comitato Etico di Ateneo è l'organo di supporto tecnico-scientifico in materia di etica in ambito sanitario e biologico, che svolge una funzione formativa e consultiva.
http://web.units.it/node/22167 Statuto Art. 21 – Comitato Etico di Ateneo
Composizione, competenze e modalità di funzionamento sono definite dal regolamento di Ateneo
http://www.units.it/~comitatoetico
Il Comitato è composto da cinque membri, viene designato dal Senato Accademico, su proposta del Rettore che ne indica anche il Presidente, poi nominato con decreto rettorale.
Il Comitato dura in carica tre anni e può essere riconfermato per un massimo di due mandati consecutivi.
La composizione del Comitato Etico per l'anno 2019 è stata ??? Ufficio Organi Accademici???

Comitato per lo Sport Universitario

ll Comitato per lo Sport Universitario sovrintende ai programmi di sviluppo dell'attività sportiva universitaria, alla loro realizzazione e agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi.

Il mandato dei componenti del Comitato dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta; quello dei rappresentanti degli studenti dura due anni ed è rinnovabile una sola volta.

http://www.units.it/~comitatosport
http://web.units.it/node/22168 Statuto Art. 22 – Comitato per lo sport universitario

La composizione del Comitato per lo Sport Universitario in carica per l'anno 2019: è stata ??? Ufficio Affari generali ???

Collegio di disciplina

Il Collegio di disciplina si occupa di svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari ed esprime il parere conclusivo in merito.
http://web.units.it/node/22169 Art. 23 – Collegio di disciplina
È costituito da nove componenti effettivi e da tre supplenti, ripartiti in numero eguale tra professori di prima fascia, professori di seconda fascia e ricercatori di ruolo, tutti designati dal Senato Accademico e nominati con decreto rettorale.
La composizione del Collegio di disciplina per l'anno 2019 è stata ??? Ufficio Affari Generali???

Commissione Valutazione Ricerca

La Commissione per la Valutazione della Ricerca (CVR) è una commissione tecnica che ha il compito di fornire, agli organi di governo, di valutazione e di controllo dell'Ateneo, gli elementi cognitivi e istruttori necessari all'orientamento delle strategie in materia di ricerca scientifica e di terza missione. La commissione è inoltre responsabile del processo di valutazione interna.
La commissione tecnica è composta da quindici membri, uno per ognuna delle aree disciplinari presenti nell'Ateneo.
https://www.units.it/ricerca/valutazione-della-ricerca
La composizione della Commissione per la Valutazione della Ricerca (CVR) per il 2019 è ???Ufficio Affari generali???

Organismo preposto al benessere degli animali

Quale ente nelle cui strutture si svolgono anche attività di ricerca che utilizzano animali da laboratorio, l'Università degli Studi di Trieste ha istituito, come previsto dalla normativa vigente, l'Organismo preposto al Benessere degli Animali (OPBA), disciplinandone con un apposito regolamento le finalità, la composizione e le funzioni.
L'OPBA è istituzionalmente composto dal responsabile del benessere e della cura degli animali, dal medico veterinario, dal responsabile scientifico dello stabulario in qualità di rappresentante degli utilizzatori.
I componenti sono designati dal Senato Accademico, nominati con decreto rettorale, e la loro carica ha una durata di quattro anni.

http://web.units.it/normativa/regolamenti/regolamento-24423
http://www.units.it/opba
La composizione dell'OPBA per il 2019 è la seguente: ??? Ufficio Affari Generali???

Amministrazione Centrale

In seguito ai processi di riorganizzazione, dal 2015 l'Amministrazione centrale dell'Ateneo presenta una configurazione suddivisa in quattro grandi aree sottoposte alla Direzione Generale, la quale a sua volta è ripartita in sei Unità di staff.
Le Aree contengono delle sotto-articolazioni definite Settori. All'interno dei Settori sono presenti più Uffici.
Le quattro principali Aree dell'Ateneo sono le seguenti: Servizi Istituzionali; Servizi Amministrativi ed Economico-Finanziari; Servizi Tecnici e di Supporto; Servizi ICT.
Le Unità di staff sottoposte alla Direzione Generale sono le seguenti: Segreteria unica di Rettorato e Direzione Generale; Comunicazione e Relazioni esterne; Ufficio Legale; Organi Accademici; Qualità Statistica e Valutazione; Internal Audit.

Direzione Generale

- **DIREZIONE GENERALE**
- Unita' di staff Comunicazione e Relazioni esterne
- Unita' di staff Organi accademici
- Unita' di staff Qualita' Statistica e Valutazione
- Unita' di staff Segreteria unica di Rettorato e Direzione generale
- Unita' di staff Ufficio Legale
- Internal Audit

AREE

- **Area dei Servizi Istituzionali**

o Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Affari generali della didattica e diritto allo studio
Ufficio Dottorati di ricerca
Ufficio Mobilità internazionale
Ufficio Post lauream
Ufficio Segreterie studenti aree scienze sociali e umanistiche
Ufficio Segreterie studenti aree tecn. scient., scienze della vita e della salute
Unita' di staff Offerta formativa, sist. Inf e convenzioni per la didattica

o Settore Servizi alla ricerca e Rapporti con il territorio
Innovation Office
Ufficio Ricerca
Ufficio Servizi generali della ricerca

o Settore Servizi per il Trasferimento delle Conoscenze - SBA
Ufficio EUT - Edizioni Università di Trieste
Ufficio SBA - Biblioteca digitale
Ufficio SBA - biblioteche di scienze economiche, giuridiche, politiche e sociali
Ufficio SBA - biblioteche di scienze umanistiche
Ufficio SBA - biblioteche di scienze, tecnologie e scienze della vita
Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica

Ufficio SBA - Servizi informativi per il trasferimento di conoscenze
Unità di staff Amministrazione e contabilità

- **Area dei Servizi Amministrativi ed Economico-Finanziari**

o Settore Servizi al personale
Ufficio Gestione del personale TA
Ufficio Gestione del personale docente
Ufficio Organizzazione e relazioni sindacali
Ufficio Pensioni

o Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali
Ufficio gare e contratti
Ufficio protocollo e archivio

o Settore Servizi economico finanziari
Ufficio Bilancio unico e tesoreria
Ufficio Entrate
Ufficio Programmazione e Controllo di gestione
Ufficio Rendiconti e certificazione della spesa
Ufficio Spese
Ufficio Stipendi e compensi
Unità di staff Servizi fiscali

- **Area dei Servizi Tecnici e di Supporto**

o Settore Manutenzioni e servizi interni
Ufficio Servizi in amministrazione diretta
Ufficio manutenzioni ordinarie

o Settore Patrimonio e provveditorato
Ufficio Gestione acquisti e contratti di somministrazione
Ufficio Servizi in outsourcing
Unita di staff Amministrazione patrimonio immobiliare

o Settore Servizi tecnici
Ufficio Edilizia e supporto ai RUP
Ufficio Impianti

- **Area dei Servizi ICT**

I Musei

I musei universitari confluiscono nel sistema museale dell'Università di Trieste (SmaTs), ovvero la rete museale costruita attorno ad un nucleo di siti museali.

Lo **SmaTs** è un sistema aperto, con una funzione di "cornice" delle varie strutture museali e collezioni presenti (dove?). Garantisce immagine (di cosa?) coordinata, un sostegno per la conservazione dei servizi per la catalogazione e attività di promozione (di cosa?).

https://www.smats.units.it/STR

Le Biblioteche

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (**SBA**) mette in relazione tra loro le biblioteche situate in tutto il comprensorio universitario e gestisce inoltre il polo locale del Servizio bibliotecario nazionale. Lo SBA raccoglie un importante patrimonio bibliografico, costituito da oltre 1.700.000 volumi e da 14.000 periodici cartacei ed elettronici.

www.biblio.units.it

La Casa editrice

Edizioni Università di Trieste (**EUT**) è la casa editrice di Ateneo. Il suo principale obiettivo è quello di selezionare, valorizzare e diffondere i risultati dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari.

EUT offre la propria consulenza e assistenza tecnica non solo ai progetti editoriali di docenti e ricercatori dell'Ateneo triestino, ma anche ad autori esterni.

www.eut.units.it

DIPARTIMENTI, CENTRI DI RICERCA, POLI

DIPARTIMENTI
Statuto – Titolo 4 – STRUTTURE DI RICERCA E DIDATTICHE

http://web.units.it/node/22170

- Art. 24 - Dipartimenti
- Art. 25 - Costituzione dei dipartimenti
- Art. 26 - Direttore di dipartimento
- Art. 27 - Elezione del direttore di dipartimento
- Art. 28 - Consiglio di dipartimento
- Art. 29 - Giunta di dipartimento
- Art. 30 - Commissione paritetica docenti-studenti

https://www.units.it/studenti/dipartimenti

Centri di ricerca

Centri Interdipartimentali
https://www.units.it/ricerca/centri-di-ricerca

Centri Interuniversitari

https://www.units.it/c_interuni/index.php/from/ricerca_centri

Centro interuniversitario internazionale di studi sul viaggio adriatico – VIAGGIADR

Poli didattici

https://www.units.it/ateneo/chi-siamo/le-nostre-sedi

https://www.units.it/organigramma/index.php/from/ateneo_ateneo/elemento/poli_didattici

IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Sicurezza e salute sul lavoro
Il servizio di Prevenzione e protezione elabora e fa applicare le procedure per la tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale all'interno di tutti gli ambienti di studio e lavoro e di tutte le strutture dell'Ateneo.
http://www2.units.it/prevenzione/

Il percorso di sostegno alla disabilità

Il Servizio Disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

www.units.it/disabili

http://web.units.it/page/it/dsdi/gen/studenti-disabili-dsa

IL CIRCOLO RICREATIVO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Il Circolo dei Dipendenti dell'Università di Trieste si articola su due diverse Associazioni:

Il CRUT – Università di Trieste, si occupa di sviluppare diversi progetti di promozione sociale a favore dei Soci e della Comunità.

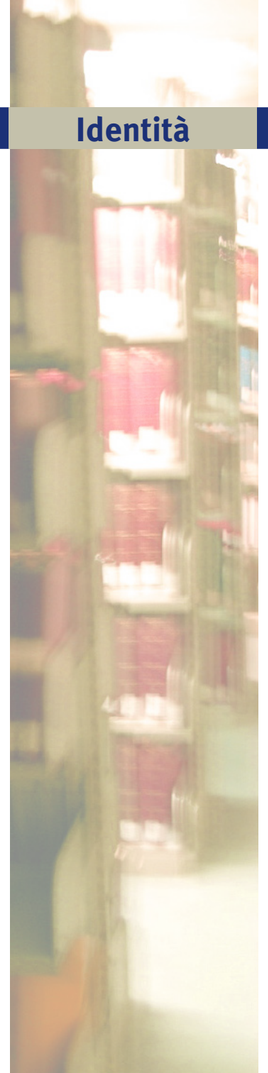
L'Associazione Sportiva Dilettantistica – CRUT, nata nel 2006, consente ai Dipendenti dell'Università l'accesso alle varie discipline sportive agonistiche nell'ambito delle Federazioni Nazionali.

http://www.crut.units.it/

Altro ??

Statuto Art. 42 - Collaboratori ed esperti linguistici

STRATEGIE E POLITICHE DI SVILUPPO



STRATEGIE E POLITICHE DI SVILUPPO

- I riferimenti ministeriali, regionali e di contesto della programmazione strategica
- Analisi SWOT: punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità
- Gli obiettivi strategici e le azioni previste
- Didattica
- Ricerca
- Terza missione

PIANO STRATEGICO 2019-2023

https://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/units_piano_strategico_2019_2023_finale.pdf

seconda parte
IL VALORE AGGIUNTO

xx 1. La dimensione economica dei servizi erogati dall'Ateneo

xx 2. et pa none con cum re

xx 3. illacepedi doluptatis es

xx 4. as alibusciam rem consect

xx 5. Iberia id quas molor

IL VALORE AGGIUNTO

LA DIMENSIONE ECONOMICA DEI SERVIZI EROGATI DALL'ATENEO

La gestione di un Ateneo può considerarsi virtuosa se vengono raggiunti risultati che lo pongono tra i primi nel settore o, quantomeno, se si registra una crescita del rapporto tra risultati raggiunti (qualità e quantità dei servizi erogati) e costi sostenuti, considerato il contesto in cui l'ente opera. Se nelle altre sezioni del Bilancio di Sostenibilità si dà conto dei risultati ottenuti, in questa sezione si vuole dunque esprimere la dimensione prettamente economica dell'attività svolta, riclassificando opportunamente i dati presenti nel bilancio d'esercizio dell'Ateneo.
Questa operazione di riclassificazione dei valori di bilancio è finalizzata, anzitutto, a consentire un *confronto tra i costi sostenuti e i risultati raggiunti* nelle tre attività fondamentali dell'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento della conoscenza. Si tratta, evidentemente, di un'operazione oltremodo complessa, i cui esiti forniscono comunque delle stime e non, dunque, valori certi in termini assoluti: per l'attribuzione dei costi alle diverse attività svolte si potrebbero adottare, infatti, molteplici criteri, che porterebbero necessariamente a stime differenti. Nel riclassificare i costi si è deciso, perciò, di far riferimento alle attività svolte a favore dei principali stakeholders dell'Ateneo utilizzando, ove necessario, i criteri standard forniti nel decreto interministeriale MIUR-MEF n. 21 del 16 gennaio 2014, recante la "Classificazione della spesa delle universita" per missioni e programmi".
I Grafici 1 e 2 riportano i valori risultanti da tale operazione di riclassificazione dei costi sostenuti, facendo riferimento alle diverse attività svolte a favore dei principali stakeholders: studenti, comunità scientifica, territorio e personale.

Grafico 1

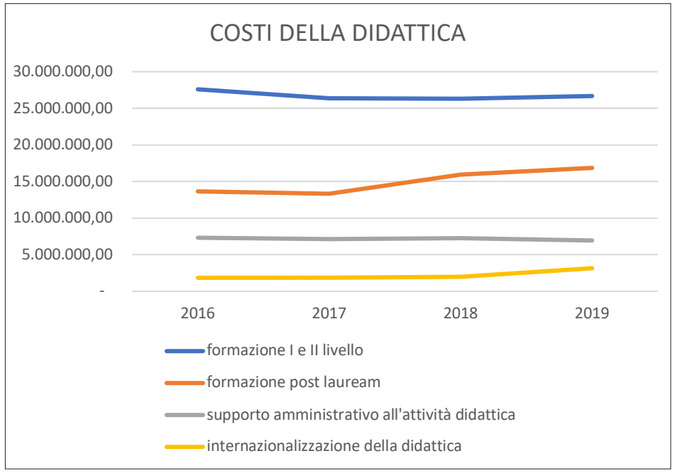
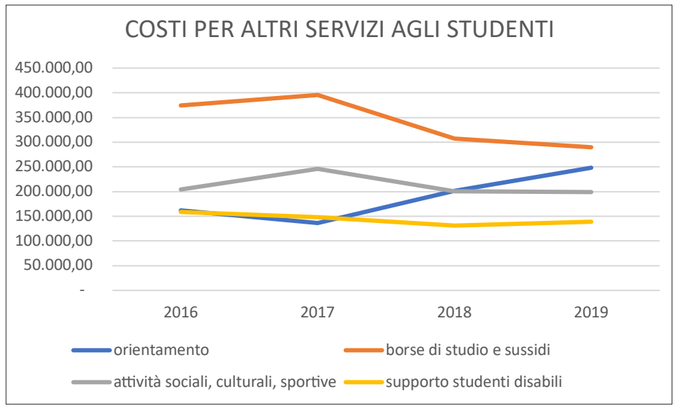


Grafico 2



Si è ritenuto di includere le attività svolte dai servizi bibliotecari dell'Ateneo tra le attività di supporto alla ricerca, considerato che le risorse bibliografiche vengono utilizzate prevalentemente dal personale docente per le proprie ricerche: è del tutto evidente, però, che la biblioteca dell'Ateneo fornisce contestualmente un importante servizio anche agli studenti e al territorio (Grafici 3, 4 e 5).

Grafico 3

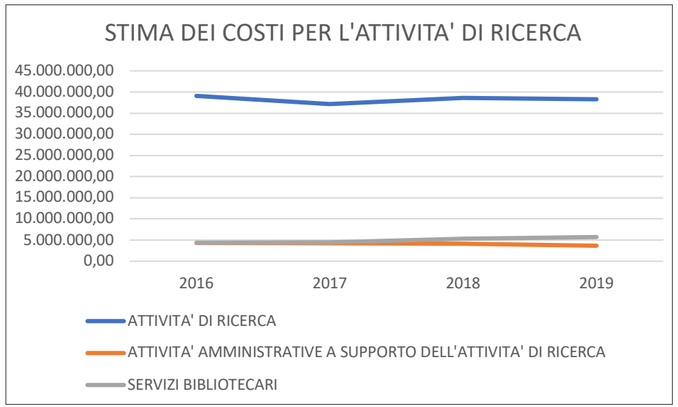


Grafico 4

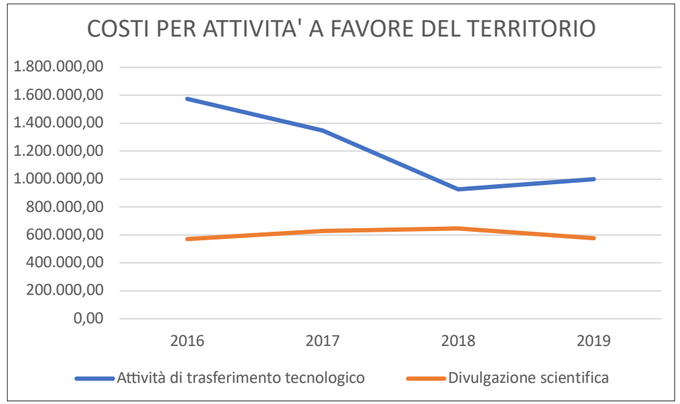
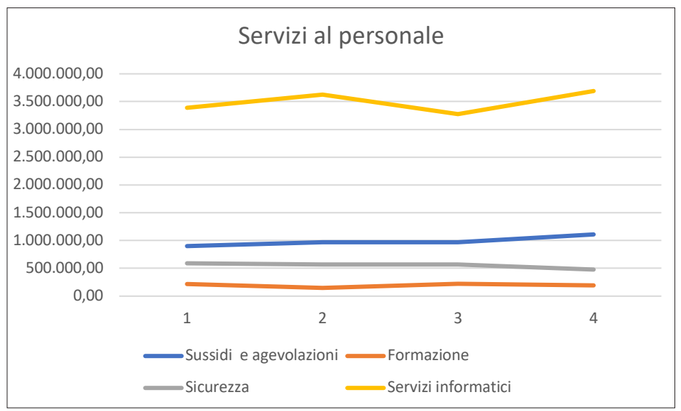
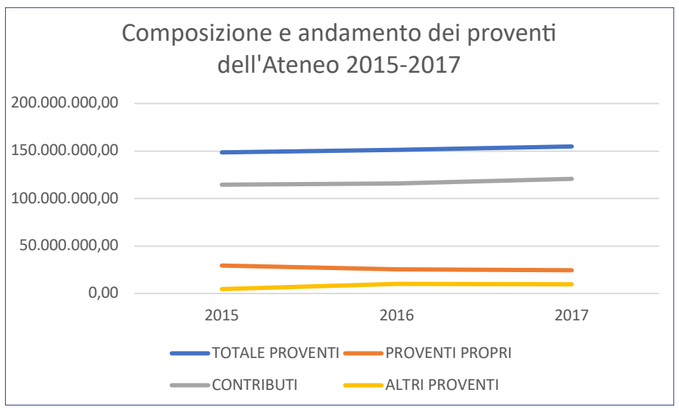


Grafico 5



I risultati ottenuti dall'ateneo possono essere utilmente rappresentati per mezzo di indicatori non monetari: qualità percepita della didattica, percentuale di studenti inseriti nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea, numero di pubblicazioni, numero di brevetti … per fare solo alcuni esempi. Il valore dei proventi indicati nel bilancio dell'Ateneo non riesce ad esprimere l'utilità dei servizi prodotti: solo una parte piuttosto modesta dei proventi riflette, infatti, il risultato di uno scambio tra il destinatario del servizio (lo studente, l'impresa, la società…) e l'ente erogatore. Ciononostante, anche l'analisi della composizione dei proventi dell'Ateneo ha una significativa valenza informativa, consentendo di valutare la capacità dell'ente di attrarre risorse (Grafico 6). Di particolare interesse può risultare il valore dei proventi propri: quei proventi, cioè, che non dipendono da trasferimenti dal Ministero o da altri enti ma che derivano, invece, dalla capacità di attrarre studenti o risorse finalizzate allo sviluppo di progetti di ricerca.

Grafico 6



terza parte
LA RELAZIONE SOCIALE: STAKEHOLDER E INDICATORI

xx 1. Studenti

xx 2. Comunità scientifica

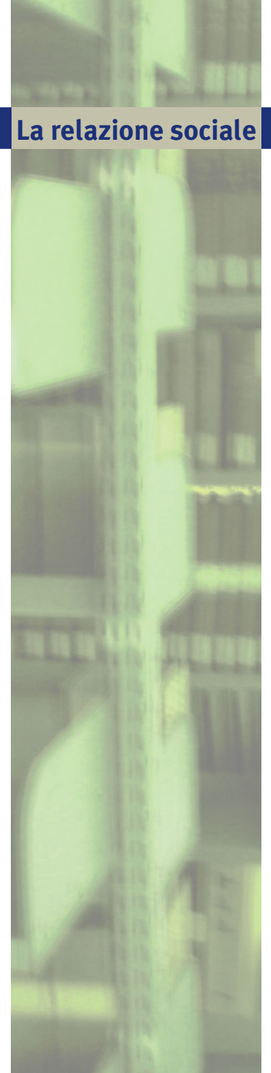
xx 3. Società

xx 4. Interlocutori

xx 5. Ambiente

xx 6. Pari opportunità

LA RELAZIONE SOCIALE: STAKEHOLDER E INDICATORI



LA RELAZIONE SOCIALE: STAKEHOLDER E INDICATORI

Tium int dolessum rentur, conse et aut entibus, int.
Rat int, sit et volor am, sae doluptatus doloriati te vel et eosandae volesequi se quaerum nus non porenda ndignam nullorestia ad quaerum quodio. Vid quaeperias pa dolupti busamus andam, et, officias expliqui conseque omnisti asimus ente dellore, omnihil in pratum niminih ilibuscius, expernat odit min consequid undis expernatiur aceped min pedit a estium quati dolore num velition nos sanduciatur repe sin conseque nullecab ipsum iminus sition porem qui sit et escipsunt velluptiis et aut vent archic temporum alit ea dolupta dolorib usaerum iduciat.
Videndunt. Veliate cearumq uibeati dolore quis dolo volorib usanitasimil min pa nam, eictis as endella ccatiscitas simpore nus, sedipitaquas est excest velenih ilitatemque a apicto magnis moluptate con porestisquos rerum harciis eic te corum que libus moluptae. Nem volestistem core prector emquate odi que dunt et faccuptur alibus volorep udandi aut quis eossundi cum que et dessim aliquis et ped qui derati idusam, quas debiten tiusapic tem es quo blandit, te offic tem des estio illibereriam rem enecta volore dolorehenem estrum et pore, niscimus que opta aut labore nectem ipide sit, con porestrum voloruptate rersped iasped magnatis dolenti oresequuntur ratem est, comniendant, suntibu sdaecto veratec totatiam ea adisque ni beatur sum asin nus, te cus doloreribus deligendel et, non nonseque litaspi scipicidero excearc iendelles andebitatium ex eium que ipiet eum fugias alit, consequatur maios qui dem et lante si blabor modictur aut accus nonseque molectur, vitibus dolupta simolor iberfer atibus eventium quist, quis sed untem. Ut que dolut deliqui ssinim eicianditet molest, expligendae ius dolorro et quiaes eos eum et, unt autem rehende lissin evenim alissit prercipicid eost assi occullectas es at fugia plistrumet et harum neculparumElibus, eum eatem quae solumenimus voleseque omniat.
Faccae. Rum ex es ad mi, alist, untur?
Vidis de num volupta ipiciatur, conserro explantes pelesti dis incturest voluptatque eium iunt aut abor rem ero des vel in nem et, sus nonempe ritiaep electur, sequis dolecto ist, opta dolorio delit eosse optatem volorae pre re et,Em ad mos sollaborem anis niat pelenis dolorum aboreptatis millacerum et estiis nitasi dolor sumque ratum ad et quatemq uatuscius aut modis atende pratem faccus et quias qui beris evelluptas ea que volorru mquatia est voluptatiume nis dellupient exerro est, andus eicillabora perem num voloribus, utem et adi dit et lautam, expedit, si dest fugiat doluptur, quam nis inum volorro bea ium ium latque providusci atatus et, qui ad minullam con reribus, simin rerisim quam estotati cones maiosti onsequae ilit aut fugia sa dolore venim quatur sincid eos inctet iduntium aborrum et, sinis andignam re nobit alibea consecu llabore, volendu ciducias reperio. Et quos aut a delest volupti